

telefono  
fax  
e-mail

Residenza governativa  
Piazza Governo  
6501 Bellinzona  
+41 91 814 44 50  
+41 91 814 44 30  
decs-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport

Il Direttore

Signor  
Dr. Christoph Eymann  
Direttore del Dipartimento educazione  
del Canton Basilea Città  
Leimenstrasse 1  
4001 Basilea

Bellinzona

11 settembre 2012

B/fp

## L'italiano negli studi liceali del Canton Basilea città

Egregio signor Consigliere di Stato,  
caro collega,

mi permetto di scriverle alcune considerazioni in merito ad un tema molto importante che il Dipartimento da lei diretto dovrà esaminare nelle prossime settimane. Si tratta dell'insegnamento della lingua italiana negli studi liceali.

Come ho già avuto modo di illustrare alla Conferenza dei direttori della pubblica educazione, la posizione della terza lingua italiana negli studi liceali in Svizzera non è sempre considerata con adeguata attenzione da parte delle autorità cantonali e, soprattutto, non sempre viene rispettata l'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità del 1995.

Infatti questa disposizione, approvata anche dalla CDPE, obbliga i cantoni ad offrire agli allievi la possibilità di scegliere l'italiano come materia fondamentale (art. 9 cpv. 2 e cpv. 7 dell'Ordinanza). Inoltre l'italiano può essere offerto come opzione specifica (art. 9 cpv. 3) e deve pure essere offerto come materia facoltativa (art. 12).

Da quanto ci risulta nel vostro Cantone l'italiano non è offerto come materia fondamentale in nessuno dei 6 licei, mentre l'opzione specifica di italiano può essere seguita dagli allievi in 2 licei cantonali e il corso facoltativo in 3 licei. A nostro giudizio – nella misura in cui queste informazioni sono corrette – non sono rispettate le norme sancite dall'ORM che tutelano l'insegnamento di una terza lingua nazionale.

A questo proposito mi permetto di allegare alla presente due prese di posizione ufficiali della Confederazione/CDPE e della Commissione svizzera di maturità. Nel primo caso il Consigliere federale allora responsabile del DFI Didier Burkhalter e la presidente della CDPE Isabelle Chassot affermano in modo esplicito che per l'italiano *“i Cantoni in cui la prima lingua è il tedesco o il francese devono offrirlo come disciplina fondamentale...”* (lettera 8 dicembre 2011)

Nel secondo caso la Commissione svizzera di maturità arriva alla stessa conclusione e segnala pure che non tutti i cantoni e le scuole liceali rispettano queste disposizioni (lettera 16 marzo 2012).

Da parte del nostro Cantone auspichiamo che le norme stabilite siano ossequiate in modo scrupoloso evitando che ai principi condivisi faccia seguito una scorretta applicazione. Com'è noto la Commissione svizzera di maturità si sta occupando di questo tema e un rapporto è atteso per il prossimo anno. Non è ancora stato definito il seguito che lo stesso potrà avere.

Con la presente mi permetto quindi, tramite lei, di invitare il Canton Basilea città ad adottare quei provvedimenti rispettosi delle disposizioni di legge e della terza lingua nazionale. Mi auguro quindi che, con il suo sostegno, il Canton Basilea città possa promuovere e sostenere la diffusione dell'italiano negli studi liceali, anche in considerazione dell'internazionalità che caratterizza il suo cantone.

Certo dell'attenzione che vorrà riservare alla presente, mi è grata l'occasione, egregio signor Consigliere di Stato e caro collega, di porgerle i miei migliori saluti.

Manuele Bertoli



Allegati : citati

Copia: Divisione della scuola